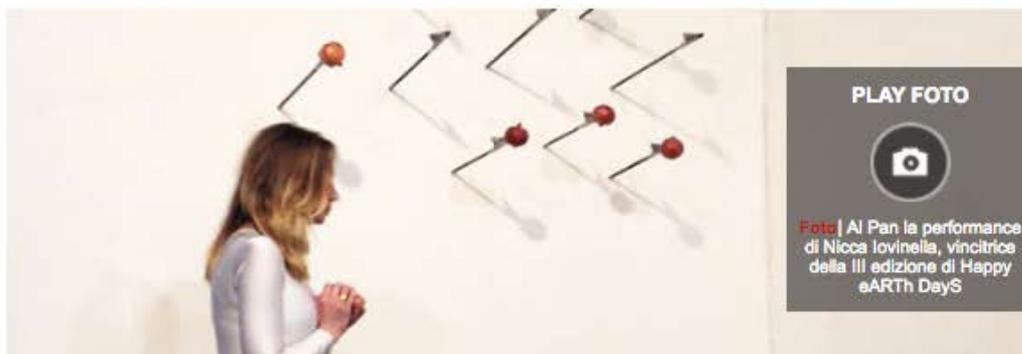


Happy eARTh DayS 2016: Nicca Iovinella si aggiudica la vittoria nella terza edizione al «Pan»



PLAY FOTO



Foto | Al Pan la performance di Nicca Iovinella, vincitrice della III edizione di Happy eARTh DayS

ARTICOLI CORRELATI



Al Pan la performance di Nicca Iovinella, vincitrice della III edizione di...

83

Mi piace Piace a Monica Bruno, Lucia Basso e altre 955.475 persone.

Condividi

Tweet

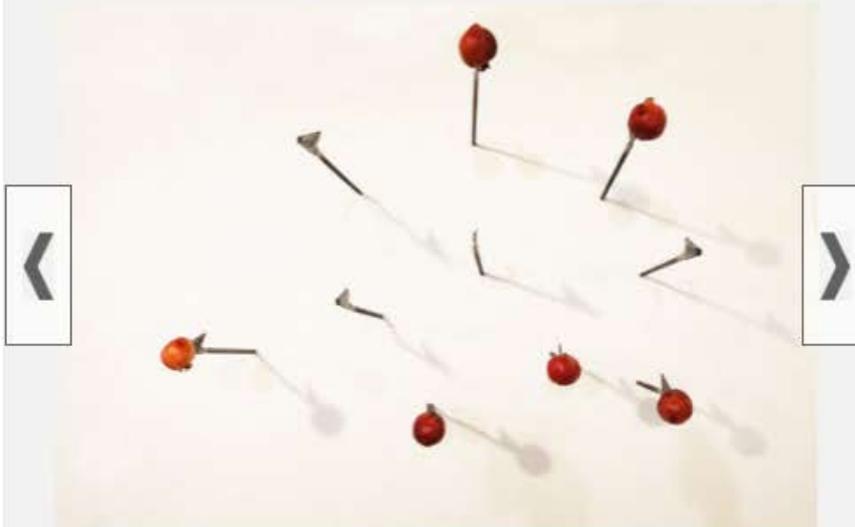
0

G+



Attraverso la realizzazione di una installazione/performance ideata ad hoc, l'artista Nicca Iovinella ha preso parte alla terza edizione di «Happy eARTh DayS», organizzata e promossa dall'associazione «ArtStudio '93» e tenutasi di recente al PAN – Palazzo delle Arti di Napoli, uscendone vincitrice. In occasione della Giornata Mondiale della Terra (22 aprile 2016) le sale espositive del palazzo sono infatti divenute culla di innumerevoli manifestazioni artistiche, musicali e laboratoriali con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del rispetto per la Terra, attraverso ogni forma d'Arte.

Una parete bianca ha accolto l'installazione dell'artista napoletana, bianca come la distintiva tuta che da sempre Nicca Iovinella indossa, simbolo di purezza, una purezza che difficilmente può restare inviolata. La sofferenza di questo nostro pianeta - che incontaminato non lo è ormai più – è qui rappresentata da una schiera di frecce realizzate in ferro, alle cui estremità l'artista colloca dei frutti, quelli della Madre Terra. Dei melograni che, trafitti, sembrano perdere sangue dalle loro ferite.



Al Pan la performance di Nicca Iovinella, vincitrice della III edizione di Happy eARTh DayS

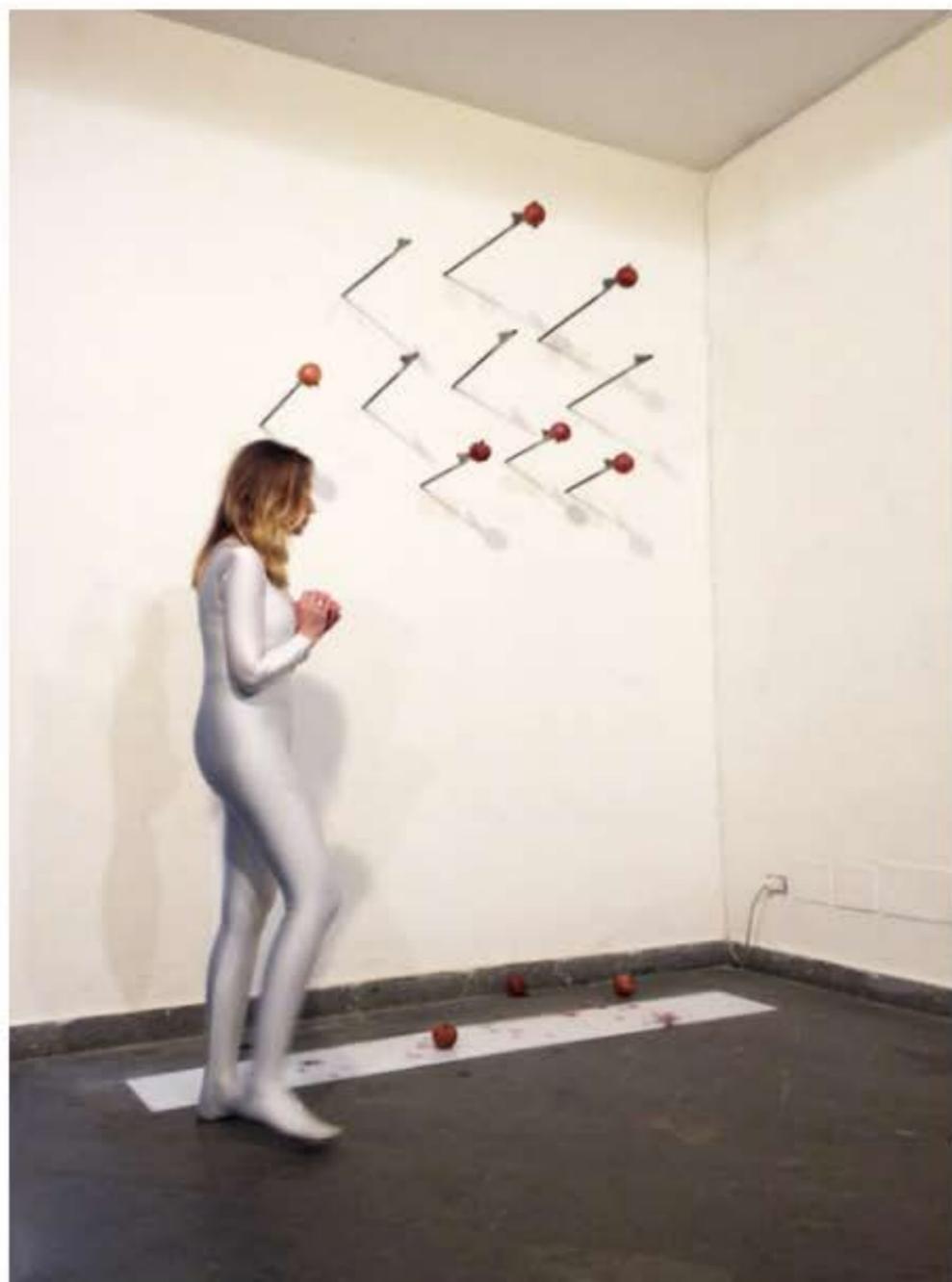
 Mi piace  Condividi  Tweet

Goccia dopo goccia, il liquido si deposita allora in terra. L'artista sostituirà con nuovi frutti quelli morenti, sporcando inevitabilmente la sua bianca "seconda pelle" e le sue mani, colpevoli della ferita inflitta al mondo e, in poco tempo, colme di "sangue". Come ogni fruitore della sua opera, Iovinella si ritrova impotente, freccia tra le frecce. La performance vincitrice ha chiaramente illustrato il tema scelto per questa edizione ovvero Voci dalla Terra – macro e micro ecologie, convincendo la giuria e consentendo alla Iovinella non solo di far propria la preziosa scultura realizzata all'occorrenza dall'estro creativo del maestro Riccardo Dalisi, ma anche di essere parte della giuria stessa il prossimo anno. Nicca Iovinella, 44 anni napoletana ha mosso i primi passi nel mondo dell'arte a partire dal 1993, avviando una carriera fatta di mostre personali e collettive nelle quali si esprime tramite diversi linguaggi artistici. Oggi attraversa la sua fase più matura e procede nella ricerca artistica, a cavallo tra installazione e performance, talvolta immortalate in video. (Per saperne di più: www.niccaiovinella.net)

Martedì 10 Maggio 2016, 17:24 - Ultimo aggiornamento: 10-05-2016 17:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'installazione/Nicca Iovinella e il dolore della Terra nei melograni trafitti



di Valeria Cacciapuoti

Attraverso la realizzazione di una installazione/performance ideata ad hoc, l'artista Nicca Iovinella ha preso parte alla terza edizione di Happy eARTH DayS, organizzata e promossa dall'associazione ArtStudio '93 e tenutasi al PAN – Palazzo delle Arti di Napoli lo scorso aprile, uscendone vincitrice.

In occasione della Giornata Mondiale della Terra le sale espositive del palazzo sono infatti divenute culla di innumerevoli manifestazioni artistiche, musicali e laboratoriali con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del rispetto per la Terra, attraverso ogni forma d'Arte.

Una parete bianca ha accolto l'installazione dell'artista napoletana, bianca come la distintiva tuta che da sempre Nicca Iovinella indossa, simbolo di purezza, una purezza che difficilmente può restare inviolata. La sofferenza di questo nostro pianeta - che incontaminato non lo è ormai più - è qui rappresentata da una schiera di frecce realizzate in ferro, alle cui estremità l'artista colloca dei frutti, quelli della Madre Terra. Dei melograni che, trafitti, sembrano perdere sangue dalle loro ferite.

Goccia dopo goccia, il liquido si deposita allora in terra. L'artista sostituirà con nuovi frutti quelli morenti, sporcando inevitabilmente la sua bianca "seconda pelle" e le sue mani, colpevoli della ferita inflitta al mondo e, in poco tempo, colme di "sangue".

Come ogni fruitore della sua opera, Iovinella si ritrova impotente, freccia tra le frecce. La performance vincitrice ha chiaramente illustrato il tema scelto per questa edizione ovvero *Voci dalla Terra – macro e micro ecologie*, convincendo la giuria e consentendo alla Iovinella non solo di far propria la preziosa scultura realizzata all'occorrenza dall'estro creativo del maestro Riccardo Dalisi, ma anche di essere parte della giuria stessa il prossimo anno.

Nicca Iovinella nasce a Napoli il 7 giugno del 1972. Muove i primi passi

nel mondo dell'arte a partire dal 1993, avviando una carriera fatta di mostre personali e collettive nelle quali si esprime tramite diversi linguaggi artistici. Oggi attraversa la sua fase più matura e procede nella ricerca artistica, a cavallo tra installazione e performance, talvolta immortalate in video.

Per saperne di più
www.niccaiovinella.net

Nelle foto, performance e installazione di Nicca Iovinella

martedì 10 maggio 2016

